



flash

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00186 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0648903735
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.27 del 3 luglio 2006

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

Sommario

Incontro con il Ministro dell'Interno

Il Governo espone il DPEF

Lettera al Capo della Polizia

Vibo Valentia:Coisp e Polizia in lutto

Il Coisp risponde a Casarini & company

Movimenti funzionari

Riorganizzazione Uffici sanitari

Servizi straordinari di prevenzione stradale

Concorso primo dirigente medico. Vincitore

Coisp: Festa della solidarietà

Nuovo segretario Coisp

“Pensieri in disegni o disegni in pensieri?”

“L'angolo delle riflessioni”

Giochiamo al raddoppio...(continua in ultima pagina)

INCONTRO CON IL MINISTRO DELL'INTERNO

Oggi, lunedì 3/7, il Coisp è stato ricevuto dal Ministro dell'Interno, prof. Giuliano Amato. Al ministro il Coisp ha consegnato una articolata lettera a cui il Segretario Generale Franco Maccari ha fatto immediato riferimento nel suo

intervento. La lettera è visibile sul sito www.coisp.it. Il Segretario Generale ha, comunque, da subito rivolto un plauso all'iniziativa del Ministro che nella scorsa seduta del Consiglio dei Ministri ha proposto l'approvazione di un regolamento per estendere le disposizioni vigenti per le vittime della criminalità ai caduti o feriti nell'adempimento del dovere.

Il Ministro Amato nel suo discorso, che il Coisp ritiene essere stato passionale e propositivo, ha premesso che la sicurezza occupa un posto prioritario tra gli obiettivi del Governo e tale interesse non mancherà di essere riconosciuto anche nella stesura del DPEF; egli, inoltre, ha distinto le varie problematiche in relazione all'urgenza ed ai tempi d'intervento. In particolare, vi sono delle esigenze da risolvere nell'immediato che riguardano l'assunzione definitiva degli ausiliari trattenuti ed il ripristino delle spese mediche ed assistenziali per i feriti in servizio. Successivamente, vi sono delle questioni da affrontare nel medio periodo e che interessano: il riordino delle carriere, sulla cui necessità di giungere ad una soluzione il Ministro si è detto convinto; la separazione del Comparto Sicurezza da quello Difesa, ed anche qui il titolare del Viminale ha manifestato la sua contrarietà a mantenere l'attuale modello; la costituzione e disciplina del TFR e dei Fondi pensioni; un nuovo assetto organizzativo nell'ambito della Polizia di Stato che preveda una ridefinizione delle piante organiche, ancora ferma al 1989, con diverse soluzioni nei rapporti tra personale della Polizia e quello

- pagina nr.2 -

dell'amministrazione civile. Molto apprezzato dal Coisp è stato, altresì, il passaggio del discorso in cui il Ministro definisce l'attuale situazione delle risorse materiali e umane della Polizia di Stato in fase di "senescenza tecnologica e fisica" affermando in merito di essere assolutamente contrario al blocco del turn over nella nostra Amministrazione nonché all'esclusivo ingresso in Polizia tramite i militari in ferma volontaria. Il Ministro ha, infine, sottolineato che, nel procedere alle promozioni dei funzionari, occorre uscire dalle logiche clientelari, promuovendo per meriti professionali e non per sollecitazioni politiche.

Ovviamente, tutte i punti toccati dal Ministro nel suo intervento non possono che trovare aperta condivisione da parte del Coisp che seguirà con attenzione tutte le fasi per la soluzione delle varie questioni prospettate.

IL GOVERNO ESPONE IL D.P.E.F.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri Prof. Romano PRODI, accompagnato da alti esponenti del Governo, ha ricevuto a Palazzo Chigi giovedì scorso, 29 giugno, la delegazione del Coisp, degli altri Sindacati delle Forze di Polizia ad ordinamento civile, nonché i Cocer, per illustrare il prossimo DPEF (Documento di Programmazione Economico-Finanziaria). Il Presidente del Consiglio, nell'occasione, ha inizialmente chiesto di supportare il suo metodo di lavoro basato sulla concertazione (per ovvie ragioni, tecnica), per poi passare ad illustrare a grandi linee quale sarà l'orientamento del Governo nell'attuare una "manovrina" economica che si baserà su tre distinte direttrici: risanamento, equità e sviluppo. Nel prosieguo, il Presidente Prodi ha affermato che il cuore del DPEF sarà costituito dalla riduzione del cosiddetto "cuneo fiscale" del 5%, con l'obiettivo di dar sfogo allo sviluppo economico. Ha, quindi, preso la parola l'On. Vincenzo Visco, Vice Ministro dell'Economia e Finanze, il quale ha tratteggiato a tinte fosche la situazione della finanza

pubblica e sottolineato che la Nazione attende una ripresa che sarà avviata grazie a prossimi interventi di natura economica, anche tramite Decreti-Legge, che daranno un rafforzamento allo sviluppo. Compito della prossima manovra correttiva sarà quello di apportare nuove entrate senza incidere sui redditi delle famiglie. Il Coisp, anche in carenza di uno stralcio del prossimo DPEF, ha solo preso atto di quanto affermato dagli esponenti del Governo e nel contempo, riservandosi una più serena valutazione del documento di programmazione economico-finanziaria, appena sarà redatto, ha richiesto:

- di ripristinare subito l'assistenza sanitaria in favore degli appartenenti alle Forze di Polizia feriti in servizio o per fatti di servizio;
- di non ridurre gli stanziamenti in specie per le tecnologie e la logistica, utili per aumentare la salvaguardia della sicurezza nel nostro Paese (da molti considerato un valore aggiunto anche per dare sviluppo alle imprese, specie se impegnate in aree ove è forte la pressione malavitosa);
- di dare rapido avvio alle concertazioni per il rinnovo del Contratto;
- di rivedere la normativa sul TFR e sui fondi-pensione;
- di dare rapida attuazione al riordino delle carriere.

Su www.coisp.it.

LETTERA AL CAPO DELLA POLIZIA

Il Coisp non ha partecipato all'incontro, di giovedì scorso, tra le OO.SS. ed il Capo della Polizia. Le ragioni di questa assenza sono state esposte al Prefetto De Gennaro in questa lettera:

*Egregio Signor Capo della
Polizia,*

La preghiamo di volerci perdonare sin d'ora per il tempo che la lettura della presente Le porterà via, ma siamo convinti dell'importanza di queste righe.

Abbiamo ritenuto, infatti, doveroso da parte nostra inviarLe questa nota anche per

- pagina nr.3 -

motivare l'assenza di questo Sindacato alla riunione da Lei voluta per il giorno odierno con tutte le OO.SS. del personale della Polizia di Stato.

Le rappresentiamo, comunque, da subito che la nostra assenza non è conseguenza della Sua scarsa attenzione che ancora una volta Lei è riuscito ad "evidenziare" nei confronti delle Rappresentanze del personale disponendo un incontro del quale ha fatto dare comunicazione solamente due giorni prima, ma è stata causata dalla coincidenza di molti altri impegni che tutti i sindacalisti del COISP avevano per il giorno odierno, ed al pari loro lo scrivente che di questa O.S. si onora di essere il massimo rappresentante.

Prefetto DE GENNARO, oggi il nostro tempo, al pari di quello dei precedenti giorni e dei giorni che verranno, è stato impegnato in un'attività rivolta alla tutela dei diritti dei poliziotti, alla preparazione di vertenze volte ad obbligare l'Amministrazione da Lei diretta al rispetto degli innumerevoli diritti che oggi vengono disconosciuti ai nostri colleghi, a ricordare e piangere i poliziotti deceduti in servizio, ad organizzare forme di protesta finalizzate ad ottenere il rispetto della dignità dei poliziotti, delle loro famiglie e dei loro figli. Ma non solo questo, perché la nostra attenzione oggi come sempre è stata anche rivolta a cercare di far ragionare tanti Signori di questa Amministrazione ad attuare un più oculato utilizzo del personale e dei pochi strumenti in dotazione di questa Polizia per ottenere una maggiore efficacia ed efficienza di quelli che sono i precipui compiti dei poliziotti, e vale a dire la tutela delle leggi dello Stato, la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini e la difesa dei loro beni.

Ci comprenderà quindi, preg.mo Signor Capo della Polizia, se oggi abbiamo ritenuto inopportuno abbandonare quegli impegni per partecipare alla riunione da Lei disposta; per venire a fare due chiacchiere con Lei che, siamo certi, per quanto interessanti avrebbero potuto essere, anche in relazione all'imminente incontro dei Sindacati di Polizia con il nuovo Ministro dell'Interno, sicuramente non avrebbero potuto condurre ad alcuna risoluzione delle migliaia di problematiche che oggi affliggono i poliziotti, questioni irrisolte grazie anche e soprattutto alla probabile disattenzione da parte di chi li rappresenta.

Il giorno della mia nomina a Segretario Generale del COISP, doverosamente, ho evidenziato quelle che sarebbero state le linee programmatiche del Sindacato, che peraltro tutto il COISP ha condiviso e sta perseguendo con un'unità d'intenti entusiasmante, e la mia premessa a tutto è stata la frase "fare sindacato con fermezza econ amore".

Fare un qualcosa, anche il poliziotto, "con fermezza e...con amore" porta sicuramente a farla bene. È un vero peccato però che tutti quei poliziotti che oggi svolgono questo "mestiere" con passione e con grande spirito di sacrificio ed abnegazione, debbano ritrovarsi ad essere ignorati dalla propria Amministrazione, a non vedere riconosciuti i propri diritti, a non vedersi riconosciuti gli sforzi e l'impegno, a non vedersi considerati come padri, madri e genitori.

Noi del COISP, egregio Prefetto DE GENNARO, abbiamo sempre difeso il Capo della Polizia da tutto e da tutti, per ultimo, e da soli, anche dalle assurde pretese di talune parti politiche che pretendevano la Sua "testa". Lo abbiamo fatto perché non potevamo, noi rappresentanti dei poliziotti, non difendere il nostro Capo anche lodandone pubblicamente le attività personali nel servizio passato! Ma con tutta onestà e senza spirito irriguardoso, Lei quando è stato davvero il "Capo dei Poliziotti"???

Lo è stato forse quando veniva tolto ai poliziotti il diritto al rimborso delle spese per la cura di malattie dovute al servizio?? Beh, ad onor del vero non ricordiamo una Sua parola a riguardo...

Forse non sa che adesso se un poliziotto nell'adempimento del proprio dovere finisce in carrozzella deve pagarsi le cure mediche e le eventuali protesi da sé? Oppure era forse di questo che voleva parlarci durante quella riunione???

Si è forse ricordato di essere il Capo dei Poliziotti quando è stato abrogato il reato di oltraggio a pubblico ufficiale? Quando da tantissimi Uffici Periferici si è levato alto il dissenso dei poliziotti per tramite dei loro Sindacati, spesso anche uniti nella protesta, contro le tante angherie, prepotenze ed incapacità?? Eppure anche in questo caso non ricordiamo di un Suo intervento per cercare di vedere chiaro sul perché centinaia di poliziotti urlavano e

- pagina nr.4 -

tuttora gridano con la speranza di poter essere messi nelle condizioni di lavorare decentemente...

Oppure lo ha forse fatto quando centinaia di padri e madri poliziotti hanno chiesto l'applicazione anche per loro di una legge dello Stato che garantisce attraverso un istituto chiamato "assegnazione prolungata" la presenza dei genitori accanto ai figli piccoli?? È stato forse vicino a quei colleghi, oppure la Sua Amministrazione ha negato ad oltranza in maniera vergognosa quello che è un preciso diritto anche dei nostri figli??? O forse c'è una qualche norma o una interpretazione di qualche "genietto" della nostra Amministrazione che dice che i nostri bambini non valgono niente??

E che dire di quando i poliziotti ed i loro Sindacati, pretendevano il diritto al rispetto delle norme contrattuali e denunciavano le gravissime negazioni anche dei più basilari diritti??? Oppure di quando denunciavano pesantissime violazioni delle relazioni sindacali, o l'utilizzo dello strumento disciplinare per tappare la bocca dei sindacalisti ma anche di quando denunciavano la più totale disattenzione alle problematiche dei trasferimenti del personale o per ultimo l'assegnazione dei prossimi Vice Sovrintendenti???

Sbagliamo forse a non ricordare pure un forte intervento dell'Amministrazione nei diversi Uffici periferici dove si erano verificati forti alterchi tra il personale della Polizia (il Suo personale) e quello dell'Amministrazione civile dell'Interno?? Dove i poliziotti si ritrovavano ad essere "illogicamente" sottoposti a chi il poliziotto non lo fa? Oppure Lei c'è stato forse per impedire la spartizione dei posti di comando degli istituendi Uffici Tecnico-Logistici tra la Sua Amministrazione e le rappresentanze sindacali dei civili, con l'illogica esclusione della partecipazione dei Sindacati di Polizia e l'umiliazione dei poliziotti tutti che adesso sempre più si ritrovano in una diatriba con i civili difficilmente sanabile??

Lei, Signor Capo della Polizia, si è veramente battuto in maniera dura per evitare che almeno una parte di queste vergogne contro i poliziotti fossero consumate??

Le diamo atto che la Sua presenza "incombe" ormai da tempo e pervade quasi

tutti gli Uffici del Dipartimento, tanto da far girare l'idea che "non si muove foglia che De Gennaro non voglia". Ad onor del vero, non riteniamo negativo in assoluto questo "controllo assoluto" o la percezione da parte di molti che ci sia, ma non riteniamo valido il sistema, che si è ormai consolidato, per il quale qualsiasi cosa deve avere la Sua massima approvazione, con conseguente rischio che anche lavori di mesi comprensivi di confronti e dialoghi, possa venire vanificato da un Suo semplice "zippo"! Senza replica. Senza altri confronti! E questo si percepisce in tutto: anche nelle recenti decisioni del Consiglio di Amministrazione!

Ebbene, gent.mo Signor Capo della Polizia, sarebbe potuto esistere un terreno di confronto utile su tutte queste tematiche, da affrontare nell'incontro programmato da Lei con tutte le sigle sindacali?

Non è uno sfogo quanto Le abbiamo sopra evidenziato. È solamente, preg.mo Prefetto DE GENNARO, per chiarire come stanno le cose.

La verità è che noi saremmo lieti di essere ricevuti dalla Sua persona, ed eccome se lo saremmo.... ma solamente per risolvere o quantomeno discutere le suesposte questioni, e non per sentirci dire di quello che è nell'agenda del Dipartimento magari con il fine di lodare quest'Amministrazione nel corso dell'incontro che avremo con il Ministro dell'Interno il prossimo 3 luglio.

Sinceri e distinti saluti.

Il Segretario Generale

Franco Maccari

Su www.coisp.it.

VIBO VALENTIA: COISP E POLIZIA IN LUTTO

Il collega ed amico Rosario Fortuna, assistente capo della Polizia e dirigente del Coisp di Vibo Valentia, è rimasto vittima mercoledì scorso, 28 giugno, di un incidente causato da un cavo dell'alta tensione. Rosario aveva 42 anni, lascia la moglie e due bambini. L'altro agente che viaggiava con lui su un mezzo di servizio è rimasto ferito. Annullate le

- pagina nr.5 -

manifestazioni in programma per il 29 giugno per la "festa della solidarietà in Calabria", promossa dalla scuola di polizia vibonese e dall'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare. Il Coisp e la Polizia piangono la scomparsa di questo amico e collega.

IL COISP RISPONDE A CASARINI & COMPANY

"Che cosa strana: dove ci sono i No Global la polizia è sempre cattiva, qui in Italia come in Spagna." Questo il primo commento del Segretario Generale del Coisp, Franco Maccari, a risposta delle affermazioni di Luca Casarini e delle giovani fermate a Barcellona, mentre con altri dimostranti "smontavano" pezzi di Cpt. "Casarini – prosegue Maccari – ritiene che dove la politica non arriva, ci devono pensare i movimenti "a rendere giustizia", secondo una verità assoluta che evidentemente solo lui e quelli come lui ritengono di possedere. In nome di questa "verità" deve essere concesso tutto: sfidare le ordinanze, procurare danni alle strutture pubbliche e private, compiere reati, lanciare estintori, impegnare migliaia di agenti a salvaguardia dell'ordine pubblico. Se poi gli stessi agenti contrastano gli illeciti commessi, come nel caso spagnolo confermati con allucinante soddisfazione dalle stesse artefici "disobbedienti" (che per tali confessioni riportate dalla stampa dovrebbero essere processate anche in Italia per associazione a delinquere), immediatamente passano per delinquenti, torturatori, manganellari. E' una teoria che non regge e che fa parte delle note strategie di Casarini & Company per gettare discredito continuo sulle Forze dell'Ordine, qui come in Spagna, magari fidando in qualche bella testa di Rifondazione per dar vita a commissioni ministeriali e cercare di dimostrare il pessimo operato dell'unico baluardo che si frappone fra le Istituzioni e le voglie anarchiche dei cosiddetti No Global. Fermata e screditata la Polizia,

Casarini avrebbe campo aperto per dar luogo ai suoi saccheggi ideologici e materiali. Le belle azioni di Casarini e dei suoi inviati – conclude Maccari – purtroppo distolgono personale già carente al servizio anticrimine, antiterrorismo ed a protezione dei cittadini. Il camping di Gorizia in luglio contro il Cpt di Gradisca e le promesse di azioni No Global in Italia a partire da ottobre imporranno l'impegno cospicuo di agenti. Questo preoccupa il Coisp e dovrà allarmare il Dipartimento di Polizia, al quale chiediamo di assumere nuovo personale per non lasciare le attività ordinarie sguarnite e costringere gli operatori in servizio ad un lavoro massacrante." Su www.coisp.it.

MOVIMENTI FUNZIONARI

Diversi movimenti di funzionari del ruolo dirigente (primi dirigenti e dirigenti superiori) sono stati disposti dal Dipartimento della P.S. la settimana scorsa. A breve altri ne avverranno. Aggiornamenti su www.coisp.it.

RIORGANIZZAZIONE UFFICI SANITARI

Martedì scorso, 27/6, presso il Dipartimento della P.S. si è tenuto l'esame congiunto richiesto dal Coisp sull'ipotesi di riorganizzazione dell'Ufficio Sanitario Provinciale presso le Questure. Il Coisp, preliminarmente ed in considerazione del proliferare di numerose bozze di riorganizzazione delle articolazioni periferiche della Polizia di Stato (vedi Squadre nautiche, Uffici Sanitari, Divisioni Anticrimine ecc. ecc.), preso atto della palese volontà da parte dell'Amministrazione di procedere ad una "riorganizzazione sostanziale" in ossequio delle direttive impartite dal D.P.R. 208/01 circa la riorganizzazione delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, ha chiesto l'istituzione di un tavolo di confronto che possa analizzare in modo compiuto l'intero progetto di

- pagina nr.6 -

riorganizzazione. E non una serie di bozze di decreti riorganizzativi slegate e suddivise per Uffici, Divisioni e Reparti che evidentemente appartengono ad un progetto generale che deve vedere in modo incontrovertibile la partecipazione delle rappresentanze sindacali. Nello specifico della riorganizzazione degli Uffici Sanitari Provinciali, il Coisp ha ribadito che l'attuale bozza risulta essere lacunosa nell'indicazione dei compiti specifici assegnati, rende eccessivamente gerarchica la struttura colpendo la necessaria indipendenza nell'esercizio della professione medica, lacunosa nelle modalità di attuazione sia per la dotazione di risorse umane che strumentali da destinare al progetto, controversa perchè pone allo stesso livello funzionale l'Ufficio Sanitario Provinciale e l'Ufficio di Coordinamento Sanitario della Direzione Interregionale. Infine, il Coisp ha ribadito la necessità di conservare l'autonomia delle specifiche attività assegnate agli Uffici Sanitari dei Reparti e Istituti, e che qualsiasi forma di coordinamento dovrà essere concordato con la Direzione dei Reparti o Istituti da cui dipendono i predetti Uffici Sanitari e comunque temperando tale gestione con la programmazione autonoma delle attività sanitarie tipiche dei citati Uffici e contestuale utilizzo delle proprie strumentazioni. Al termine della riunione, i rappresentanti del Dipartimento, preso atto del parere di unanime avversione alla bozza di decreto di riorganizzazione degli Uffici Sanitari Provinciali, hanno assicurato che le valutazioni espresse dal Coisp e dalle altre OO.SS. saranno oggetto di una particolareggiata nota che sarà inviata ai massimi vertici del Dipartimento della P.S. L'esame congiunto per la riorganizzazione delle Div. Anticrimine è stato rinviato. Su www.coisp.it.

**SERVIZI STRAORDINARI DI
PREVENZIONE STRADALE**

Come già avvenuto negli anni scorsi, il Servizio Polizia Stradale sta

predisponendo, nei fine settimana dal 14 luglio al 20 agosto, una serie di servizi straordinari al fine di reprimere le condotte di guida pericolose ed evitare le cosiddette "stragi del sabato sera". I servizi interesseranno, in particolare, il litorale di Jesolo, la riviera romagnola, il litorale pontino e della Maremma toscana, Alghero, e la Costa Smeralda. Il Coisp ha contestato la tipologia di turnazione prevista per questi servizi. Infatti, i turni di servizio indicati dall'Amministrazione non sembra che abbiano qualcosa a che vedere con quelli contrattuali dei turni continuativi, e men che mai trova riscontro nei turni non continuativi di cui all'art. 8 del citato ANQ. Quanto evidenziato dal Dipartimento, pertanto, porta a considerare due ipotesi. La prima è che l'Amministrazione ritiene di poter applicare i turni che più gli aggrada in totale spregio alle vigenti norme, ed in questo caso ci attendiamo un immediato ripensamento. La seconda è che erroneamente il Dipartimento nella propria citata nota non ha specificato la propria volontà di addivenire ad un'intesa con le Organizzazioni Sindacali volta all'adozione, per periodi determinati e per l'espletamento di compiti esclusivamente operativi o investigativi, di orari non compresi nelle articolazioni di cui agli artt. 7 e 8 del presente accordo. Il Coisp è certo di quest'ultima ipotesi, che quindi l'intenzione dell'Amministrazione era quella di dare corso alle procedure previste dall'art. 6 dell'ANQ e che la lettera debba avere valore di informazione preventiva finalizzata alle "PREVIE INTESE" che richiede il menzionato art. 6. Su www.coisp.it.

**CONCORSO PRIMO DIRIGENTE
MEDICO. VINCITORE**

E' stato pubblicato il decreto con cui si procede all'approvazione della graduatoria ed alla nomina del vincitore

- pagina nr.7 -

del concorso interno per primo dirigente medico della Polizia di Stato. Su www.coisp.it.

COISP: FESTA DELLA SOLIDARIETA'

Il Coisp di Alessandria, unitamente al Sulpm (sindacato unitario lavoratori polizia municipale), al Sappe (sindacato autonomo polizia penitenziaria) ed al Sapaf (sindacato autonomo polizia forestale) ha organizzato la "Festa della solidarietà delle forze di polizia". L'evento si terrà sabato prossimo, 8 luglio, alle ore 20,00 presso il Circolo il Colibrì di Felizzano (AL): giochi, cabaret, cena, fuochi d'artificio e tanto altro per momenti di gioia pensando ad un'Italia migliore.

NUOVO SEGRETARIO COISP

Maurizio Tessarolo è il nuovo Segretario Provinciale Generale del Coisp di Mantova. Al collega auguri sinceri di buon lavoro.



"L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI"

Giochiamo al raddoppio
(di Javert)

Dopo aver tuonato contro la recentissima legge sulla droga, adesso il Ministro della salute propone, come soluzione, di raddoppiare la quantità di stupefacente detenibile per uso personale.

Viene da chiedersi se questa proposta, che a mio modesto parere non farà altro che agevolare il piccolo spaccio, era davvero un argomento così urgente da essere affrontato per primo nell'insieme dei problemi della Sanità Nazionale.

Ma pare che dopo le amnistie, le grazie, le sanatorie non poteva mancare un pensierino anche i tossicodipendenti.

Ma ancor più viene da chiedersi, se è una legge così sbagliata, basterà raddoppiare il massimo detenibile da 0.5 a 1 grammo per farla diventare buona?

Ma allora davvero è un gioco da ragazzi, basta moltiplicare per due;

forza signori, cominciamo col chiedere che l'oltraggio, va bene che non è più reato, ma se ci dicono figli di p... per due volte allora è reato davvero.

Se ci rompono un braccio in OP ci paghiamo il gesso, le stampelle e le cure, ma se ci fanno anche un occhio nero, allora paga lo Stato.

E al prossimo contratto, cari sindacalisti mi raccomando, moltiplicare per due tutto, ferie comprese.

PENSIERI IN DISEGNI

O

DISEGNI IN PENSIERI?

